

“Ritrovamento”

di Angela Padovano

Tutto questo affinché il racconto della nostra storia cittadina appartenga a tutti...

Molti anni fa, più o meno intorno agli anni 70, mentre si eseguivano lavori di demolizione di una cucina in muratura (le vecchie cucine delle nostre nonne, i più anziani ricorderanno bene come erano strutturate.....grandi, possenti per accogliere bene i pentoloni per cucinare per le famiglie numerose di una volta) che funzionavano a legna e in un cassetto per raccogliere la cenere ben nascosto e sigillato vi era un plico.... Gli operai si arrestarono alla vista del pacchetto, qualcuno sperò in un tesoro ritrovato! In realtà era una corrispondenza amorosa tra due fidanzati, Maria e Nicola. Ero molto giovane quando sono entrata in possesso di queste lettere, datemi da mio marito allora giovane fidanzato. Per gli operai il ritrovamento non aveva nessun valore! Per me fu un vero tesoro! Emozionata, intimorita attenta ad ogni mio gesto, mi presi cura della corrispondenza e, nel silenzio della notte, aprivo le buste ingiallite dal tempo, esitante perché mi pareva di invadere, impadronirmi di pensieri e situazioni che non mi appartenevano.... una corrispondenza amorosa ...quanto intima deve essere?!! ancora più timorosa mi faceva il pensiero della consapevolezza che i due amanti non fossero più in vita. Avevo tra le mani pensieri, promesse, baci sospiri.

Ogni lettera è una testimonianza di pudore di sentimenti, di vita semplice, abitudinaria fatta di casa, piccoli lavori domestici (poiché la famiglia era di ceto borghese) occupava parte del tempo nel ricamo, a tombolo e rinascimento. Unici svaghi fuori casa: la messa mattutina, i bagni e le visite ai parenti, un'infinità di parenti menzionati:

zii, cugini, sorelle, fratelli. La famiglia, il grande valore dei secoli scorsi. Dicevo, ogni lettera o quasi conteneva un omaggio floreale....una violetta, un garofano e una volta, quasi incredula, mi ritrovai tra le mani una ciocca di capelli e, infine, una foto. Quante traversie per fare quella foto! Nicolino mio carissimo, è l'incipit di ogni lettera. Lettere scritte ogni giorno, che dichiarano amore fedele ed eterno. Poi cosa scopro.... Ricerca e ricerca, i due amanti non hanno mai coronato il loro sogno! Chissàlui sottotenente a Belluno, laureato in giurisprudenza e partecipante a un concorso magistratura..... lei semplice ragazza borghese So di certo che lei non si è mai sposata.

Non c'è un lieto fine

Curiosando, però, tra le righe abbiamo trovato qualcosa che ci ha davvero appassionato: vista dagli occhi di Maria una ragazza di venti anni, filtrata dalle persiane del balcone, la cronaca, o meglio la storia, la piccola storia locale in quello scorcio iniziale del secolo ormai trascorso.....

Le lettere in mio possesso sono scritte da Maria e ritrovate in casa di Maria, quindi presumiamo che siano state restituite

Le lettere sono in tutto 48 in realtà dovevano essere più se consideriamo che si scrivevano tutti i giorni... dal 1910 al 1918!